

VALBONDIONE 14.06.24

Premesse

La riflessione portata all'incontro nasce dalla scelta del luogo per il campeggio nazionale 2024, che ha fatto emergere una serie di considerazioni e contraddizioni mai affrontate apertamente e collettivamente da Ape Bergamo, anche se talvolta evocate.

Alcuni temi e contraddizioni, essendo parte della complessità del contesto in cui viviamo e ci muoviamo, sono insanabili, ma questo non significa che non valga la pena discuterne e risocializzare periodicamente alcuni tratti distintivi e posture fondative di Ape con tutte le sezioni.

Temi Discussi

La discussione si è sviluppata partendo da alcuni punti contenuti nel manifesto apeino chiedendo alle singole sezioni se, e come, li stessero portando avanti:

- **Promozione della conoscenza della montagna e delle sue culture:** lo facciamo davvero o ci comportiamo anche noi come "turisti"? Esiste un turismo sostenibile? E se sì, cos'è?
- **Costruzione di relazioni dirette e di supporto alle comunità locali:** come orientiamo questa attività?
- **Promozione di usi civici e pratiche sostenibili:** in che modo ci impegniamo su questo fronte?
- **Solidarietà con i territori in lotta per la tutela dell'ambiente montano:** come vivono le comunità montane queste lotte?

Su quest'ultimo punto: come vivono le comunità montane le lotte per la tutela dell'ambiente montano? Esiste una contraddizione tra spazio urbano e montano, e in che misura quest'ultimo è spesso un prodotto culturale, sociale ed economico del primo, con idealizzazione della wilderness, folklorizzazione delle comunità montane e sfruttamento economico? Dove si colloca A.P.E. in questa linea di tensione? Quanto favoriamo (inconsapevolmente) questa visione dell'ambiente montano?

Discussione e Conclusioni

La discussione è proseguita con diversi interventi di tutte le sezioni. L'impostazione data era di una chiacchierata e uno scambio destrutturato, senza pretese di trovare risposte o darsi punti programmatici. Sono comunque emerse considerazioni interessanti che proviamo a riassumere (in ordine sparso):

- **Consapevolezza della complessità:** complessità della questione non può essere risolta da Ape, ma si possono trovare degli strumenti di intervento utili e necessari in merito al rapporto A.P.E. - territorio montano e, soprattutto, A.P.E. - comunità montane;

- **Diversità delle esperienze:** ogni sezione vive situazioni, conflitti e rapporti con la montagna e le comunità montane in maniera diversa. Ad esempio, le realtà delle Orobie, degli Appennini o del mare del Salento sono molto differenti, e ciascuna sezione ha quindi declinato il tema in modo proprio.
- **Postura di A.P.E.:** Nonostante le differenze nelle posizioni e nelle declinazioni della questione, si è convenuto che Ape dovrebbe relazionarsi con contesti potenzialmente “amici”, ovvero contesti che promuovono pratiche e attività in discontinuità con una visione predatoria ed estrattiva della montagna (es. comitati ambientali, ostelli o rifugi specifici, attività economiche “sostenibili”, ecc.). Potrebbe essere utile stilare una lista di minimi comuni denominatori per identificare queste situazioni amiche. A questo proposito si è ricordato di aggiornare la mappa “[La montagna conviviale](#)” dove è possibile l’elenco e le informazioni con realtà con le quali già le sezioni collaborano.

La scelta del luogo e queste discussioni hanno portato la sezione di Bergamo ad avvicinarsi alla lotta che si oppone il nuovo comprensorio sciistico di Colere - Lizzola, e a partecipare ai primi incontri informativi organizzati da realtà contro il progetto.